

_musica

sabato 4 agosto ore 21.30

Castello di Cremolino

Soundpainting Italian Orchestra - SPIO

Nel Soundpainting il direttore agisce sul piano della composizione estetica, proponendosi come guida duttile e collaborativa rispetto ai contenuti e ai comportamenti dei musicisti.

L'obiettivo finale è la realizzazione di una performance artistica alla quale tutti i partecipanti, il conduttore e i componenti l'ensemble, contribuiscono in modo costruttivo ed efficiente.

La Soundpainting Italian Orchestra (SPIO), fondata a Milano nel 2005, raccoglie musicisti-improvvisatori da molti anni attivi nell'ambito del jazz, della musica classica e di ricerca.

La SPIO opera in stretto contatto con la Soundpainting Society.

Carlo Virzi - *conduzione*

Fabio Martini - *clarinetti Bb, clarinetto alto*

Marco Franceschetti - *sax tenore, clarinetto basso*

Luciano Bertolotti - *sax alto*

Carmelo Coglitore - *sax soprano, clarinetto basso*

Davide Piersanti - *trombone*

Sergio Prada - *chitarra elettrica*

Simone Massaron - *chitarra elettrica, devices*

Mariangela Tandoi - *fisarmonica*

Stefano Solani - *contrabbasso*

Paolo Benzoni - *percussioni*

Carlo Garofalo - *percussioni*

_teatro

sabato 11 agosto ore 21.30

Castello di San Cristoforo

Mari

Un uomo e una donna, il mare; una lingua, quella siciliana, che non permette di esprimere tutte le profondità di un sentire, una lingua fatta di necessità quotidiane, che possiede solo il presente, dilatato nel testo sulla linea che separa mare e terra, su questo limite mutevole che attrae l'uno e respinge l'altra. "Mari" è quasi una partitura musicale nella struttura e nel suono delle parole accompagnate dal lento ritmo di un calmo mare notturno.

Premio speciale della Giuria - Premio Riccione 2003.

Associazione Culturale Solaris

Compagnia Teatrale Pubblico Incanto

di Tino Caspanello

con Cinzia Muscolino e Tino Caspanello

_teatro

sabato 18 agosto ore 21.30

Castello di Rocca Grimalda

Poesia chiama Musica

Lettura di poesie inedite intercalata da Intermezzi musicali per Flauto, Clarinetto, Violino e Violoncello, in prima esecuzione assoluta.

La SIMC era indispensabile nella prima metà del secolo scorso. Poi arrivò un momento in cui sembrava superflua. Oggi, invece, è di nuovo necessaria. Anzi, più indispensabile che mai. Per salvare il salvabile dal naufragio nell'eccesso di spazzatura "musicale" in cui la mercificazione apparentemente inarrestabile, minaccia di far annegare la musica. Auguri! (Roman Vlad)

organizzato dalla SIMC

(Società Italiana Musica Contemporanea)

Raffaele Bertolini - *clarinetto*

Andrea Favalessa - *violoncello*

Raffaello Negri - *violino*

Rose-Marie Soncini - *flauto*

Maria Pilar Perez Aspa - *voce recitante*

*... nei singoli castelli degustazione vini e prodotti tipici
offerti da Associazione Alto Monferrato*

Andrea Favalessa si è diplomato nel 2001 con il massimo dei voti e lode al Conservatorio di Milano, dove nel 2006 ha ottenuto il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e lode. Attualmente frequenta l'Accademia Musicale di Pavia con Enrico Dindo e si perfeziona in musica da camera con Piernarciso Masi all'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola..

Ha fatto parte dal 2000 al 2003 della EUYO (European Union Youth Orchestra) e dal 2002 collabora con l'Orchestra Filarmonica della Scala sotto la guida dei maestri Muti, Maazel, Rozhdestvensky, Pretre, mentre collabora dal 2005 con l'Orchestra dei Solisti di Pavia, con la quale ha inciso un disco per la rivista musicale "Amadeus".

Ha suonato con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali e l'Orchestra Filarmonica del Conservatorio di Milano. Nel 2002 ha inciso con il pianista Simone Pionieri la *Sonata op.38* di Brahms per Stradivarius. Insieme alla pianista Maria Semeraro ha tenuto recital in diverse città italiane, tra cui Venezia, Milano, Imola, Brescia, Atri. Dal 2006 svolge attività didattica in qualità di assistente alla classe di violoncello di Claudio Marini al Conservatorio di Brescia. Nel 2002 gli è stata conferita la medaglia di bronzo ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte dal Presidente della Repubblica Italiana.

PIEMONTE IN MUSICA

Fondazione Calderara

Apertura al pubblico:

dal 15 maggio

al 15 ottobre

Orario:

tutti i giorni

dalle 15 alle 19

sabato e domenica

anche dalle 10 alle 12

Chiusura settimanale:

lunedì

Sede

via Bardelli 9

Vacciago di Ameno

tel. 0322 99 81 92

Il concerto
si tiene con il Patrocinio
dell'Associazione
ECOMUSEO CUSIUS
del Lago d'Orta e
Mottarone

Piemonte in Musica è un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, nata per promuovere un organico circuito regionale delle attività musicali. Con la collaborazione dell'Unione Musicale di Torino, cui è affidato il coordinamento dell'iniziativa, del Teatro Regio, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e di altre strutture musicali piemontesi, Piemonte in Musica contribuisce organizzativamente e finanziariamente alla realizzazione di manifestazioni concertistiche, d'intesa con i Comuni interessati. Dall'esordio, avvenuto il 12 dicembre 1984 al 30 giugno 2006, ha realizzato 9.699 concerti.

Tipolitografia F.lli Scaravaglio & C. srl - Torino

Comune di
Ameno

Fondazione
Calderara



Progetto grafico: Giulio Paolini / Realizzazione: Sintagma

PIEMONTE IN MUSICA

sabato 15 settembre 2007

Spazio Verde della Fondazione Calderara

Vacciago di Ameno (Largo d'Orta)

ore 16

Poesia chiama Musica

In collaborazione con

Novurgia ("Arte e Musica Colta Contemporanea")
Società Italiana di Musica Contemporanea (SIMC)

Poesia chiama Musica

Lettura di poesie inedite intercalata da Intermezzi musicali per flauto, clarinetto, violino e violoncello, in prima esecuzione assoluta

Maria Pilar Pérez Aspa voce recitante
 Davide Anzagli progetto e relazione introduttiva

Luisa Sello flauto
Raffaele Bertolini clarinetto
Raffaello Negri violino
Andrea Favalessa violoncello

Giuseppe Colardo

Ballata per Aung San Suu Kji prigioniera per flauto, clarinetto, violino e violoncello

Ispirata all’omonima poesia di Donatella Bisutti

Antonio Giacometti

La lumière d’un visage per clarinetto solo

Ispirato alla poesia *Donne Jazz* di Veronica Vismara

Davide Anzagli

Aulorama per flauto solo

Ispirato a *Lettera scritta a Byron in occasione del ritorno della primavera* di Tomaso Kemeny

Natale Arnoldi

Intermezzo per violino solo

Ispirato a *Guardavo l’officina* di Mario Santagostini

Emanuela Ballio

Penombra nel confessionale per violino solo

Ispirato a *Ditemi voi* di Mariella De Santis

Sonia Bo

Intermezzo per violoncello solo

Ispirato a *Come un’epidemia* di Maria Pia Quintavalla

Beatrice Campodonico

Variazioni all’infinito per flauto solo

Ispirato a *Brevi danze* di Francesca Tini Brunozzi

Pieralberto Cattaneo

Intermezzo per clarinetto solo

Ispirato a *’900* di Tomaso Kemeny

Carlo Alessandro Landini

Intermezzo per violino solo

Ispirato a *Neve* di Claudia Azzola

Carla Magnan

Voci per flauto solo

Ispirato a *Voce* di Donatella Bisutti

Pippo Molino

Rami 1 per violoncello solo

Ispirato a *Numeri* di Carlo Molinaro

Ennio Morricone

Come un’onda per violoncello solo

Ispirato a *Respiro* di Fausta Squatriti

Erbi

Voci per violoncello solo

Ispirato a *La porta a sud* di Gabriela Fantato

Paolo Rimoldi

In medio per clarinetto solo

Ispirato a *Solstizio in cortile* di Marica Larocchi

Bruno Zanolini

A lungo volo che riemerge *adagio* per violino solo

Ispirato al ciclo di poesie *Solstizio in cortile* di Marica Larocchi

Federico Ermirio

Encore V (silenzio bianco) per flauto, clarinetto, violino e violoncello

Ispirato a *Neve* di Claudia Azzola

Al cospetto dell’irrimediabile declino del melodramma e del protratto e appagante amplesso che fra Poesia e Musica in esso si consumò, le due Arti s’interrogano, non senza lacrime, sul loro travolgente passato e sui possibili e futuri accoppiamenti. Ancorché stremate dalla reciproca passione che divampò nei purpurei spazi dei Teatri Musicali sette-ottocenteschi, Musica e Poesia perpetuano la memoria di quegli ardori anche quando praticano una sdegnosa solitudine, sempre incoffessabilmente memore di reciproci e appagati desideri. Un infausto destino le separò a dispetto del loro percepirsi inseparabili. Nella Musica pura e nella pura Poesia l’assenza della parola in musica e del suono nella poesia parve a critici, anch’essi puri, un conseguimento alto, una conquistata autonomia. Stolti. Il fremito che visitò gli spettatori del Melodramma lo ritroviamo soltanto ritornando in luoghi e tempi che non sono più nostri pur parlandoci essi come se lo fossero. Chi amò il Melodramma non può astenersi dal provocare l’incontro di Poesia e Musica. L’evento *Poesia chiama Musica* persegue una contiguità fra le due arti, dalla quale si auspica possa sbocciare un frutto meraviglioso quale fu il Melodramma.

Davide Anzagli

Maria Pilar Pérez Aspa è nata a Zaragoza (Spagna). Dopo una laurea in filologia ispanica e un diploma alla Escuela de Teatro del Aytmo de Zaragoza, nel 1992 si trasferisce in Italia dove si diploma alla Civica Scuola d’Arte Drammatica «Paolo Grassi» di Milano. Nel 1996 fonda, insieme a Serena Sinigaglia, la compagnia A.T.I.R di Milano, con cui realizza vari spettacoli tra i quali *Romeo e Giulietta*, *Le Baccanti*, *Troiane*, *Donne in Parlamento*. Collabora inoltre con altri registi tra cui Gigi Dall’Aglìo, Gabriele Vacis, Dominique Untherner, Fausto Russo Alesi, Armando Punzo e Rodrigo Garcia. Nel 2006 partecipa alla Scuola di Perfezionamento per Attori diretta da Luca Ronconi. Premio «Virginia Reiter» come migliore attrice teatrale e cinematografica 2005, Maria Pilar Pérez Aspa è stata finalista ai Premi Ubu 2005 come migliore attrice non protagonista.

Luisa Sello, diplomatasi giovanissima in flauto, ha proseguito gli studi all’Accademia Chigiana di Siena con Severino Gazzelloni e all’Académie Internationale de Nice con Alain Marion e ha frequentato i corsi di Conrad Klemm, Glauco Cambursano e James Galway. Dopo un’esperienza con l’orchestra del Teatro alla Scala di Milano sotto la direzione di Muti, è stata invitata in numerosi festival e rassegne internazionali e ha suonato con artisti quali Alirio Diaz, Trevor Pinnock, Il Nuovo Quartetto Italiano, il Jess Trio Wien. È stata ospite solista delle formazioni I Virtuosi Italiani, Salzburger Kammerorchester e dell’Orchestra Milano Classica. Alla preparazione classica unisce la conoscenza della prassi esecutiva antica e lo studio del flauto traversiere storico, nonché approfondite ricerche sull’interpretazione del repertorio bachiano. Attenta alla produzione d’oggi, ha lavorato con numerosi compositori (Clementi, Donatoni, Pennisi, Ramovš, Riedl), eseguendone le opere in prima assoluta. Titolare della cattedra di flauto al Conservatorio di Trieste, è professore ospite all’Università di Graz e viene regolarmente invitata a tenere masterclass e corsi di perfezionamento alle Università di Vienna, Köln/Aachen, Graz, Mosca, Buenos Aires, Madrid. Dal 1997 è docente ai Summerkurse für Musik di St.Paul im Lavanttal in Austria.

(La presenza della flautista Luisa Sello è resa possibile grazie al sostegno di Carnica Assicurazioni).

Raffaele Bertolini si è diplomato presso il Conservatorio di Avellino e ha perfezionato i suoi studi con i maestri Mariozzi, Ferrando, Pay e con Bruno Canino per la musica da camera. Ha tenuto concerti in formazioni cameristiche in Italia, Svezia, Germania, Belgio, ex Jugoslavia, Romania, Turchia, Russia, Giappone, Messico, Brasile, Argentina, Spagna, Svizzera, Francia, Portogallo. Tra le orchestre che lo hanno visto esibirsi da solista ricordiamo I Professori del Teatro San Carlo di Napoli, la Sinfonica di Stato del Messico, la Sinfonica di Kosice (Slovacchia), la Sinfonica del Mozarteum di Salisburgo, l’Orchestra da Camera «Giorgio Strehler» di Milano, l’Orchestra «Antal Dorati» della Bulgaria, Jeunesse Musicale di Mosca, l’Orchestra del Teatro dell’Opera di Tirana, l’Orchestra di Stato della Moldava. Recentemente ha registrato i Trii per clarinetto, violoncello e pianoforte di Beethoven per la casa discografica Artis e in occasione del 250º anniversario della nascita di Mozart ha registrato, in Messico, il *Quintetto K.581* e il *Concerto per clarinetto K. 622* del compositore salisburghese. Ha insegnato presso il Conservatorio di Bari e ha tenuto masterclass in Brasile, Turchia e Messico.

Diplomatosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Brescia, **Raffaello Negri** ha successivamente conseguito il diploma triennale di Alto Perfezionamento con il maestro Porta. Perfezionatosi con i maestri Belkin all’Accademia Chigiana di Siena, Romano a Ginevra e Schwarzberg alla Fondazione «Romanini», ha vinto numerosi concorsi, tra i quali quelli di Genova, Roma, Taranto, Biella. Ha sostenuto per oltre un decennio il ruolo di primo violino e solista nell’Ensemble Europa Galante e ha inciso per EMI, Opus 111, Rai, Dynamic, Radio France, BBC, Nippon TV. Si è esibito a Tokyo, Sidney, Washington, Londra, Berlino, Parigi, Vienna, Milano, Tel Aviv, Lisbona, Amsterdam, Zurigo, New York, Dresda, San Paolo (Brasile), Hong Kong, oltre che in Corea, Cina, Nuova Zelanda e Canada. È titolare della cattedra di violino presso il Conservatorio di Brescia. Invitato spesso a tenere corsi di perfezionamento, attualmente è Assistente di Enzo Porta al corso “Aspetti dell’espressione musicale dal Novecento ad oggi” presso il Conservatorio di Parma.